

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)



### Circolare N. 9 – 25 Maggio 2016

## STORIA E FUTURO DI UN SEME

### 9.1 STORIA DI UN SEME

Carissime Sorelle,



Sono davanti alle icone dei Fondatori che rendono più viva e luminosa la nostra cappella di Roma. Una presenza silenziosa che invita all'adorazione, alla preghiera.

E' in loro compagnia che desidero rivolgermi a voi in questo Bicentenario che si apre in tutto il mondo marianista.

Gli occhi di Adele e Chaminade sono fissi nel mistero che ora contemplano, in un atteggiamento di silenziosa e intensa adorazione. Il volto di Adele trasmette pace profonda, infinita serenità; le sue mani aperte verso l'esterno all'altezza del cuore toccano l'Infinito, toccano l'Amato nelle braccia del quale è spirata cantando *Osanna Filio David*.

La mano sinistra di Chaminade indica il cuore per ricordare che *l'essentiel c'est l'interieur*; che la *fede del cuore* deve permeare ogni azione; la mano destra indica la via, indica la missione: una missione che nasce dall'interiorità, da una fede che coinvolge la mente, ma arriva al cuore, riscalda e trasforma la vita.



Con loro inizia la storia di un seme, *il carisma marianista*, gettato nel solco della storia, accolto e coltivato da questi due generosi e intrepidi giardinieri.

Un seme *secolare* che ha attraversato le vicende di due secoli e che ora si affaccia sul terzo.

### 9.2 IL SEME TRA LE PIETRE, TRA LE SPINE, NELLA BUFERA (1816 – 1916)

Spunta tra le pietre e le rovine di una rivoluzione *il seme* che porterà i Fondatori a fare della loro vita una missione permanente *nel Nome e per la Gloria di Maria*, convinti che la potenza di Maria, nel corso dei secoli, non è diminuita.

E' il tempo dell'attività con i giovani, delle congregazioni mariane, preludio della Fondazione dell'Istituto di Maria, come amava definirlo il Fondatore, le Figlie di Maria nel 1816, la Società di Maria nel 1817.

Il seme si fa strada tra le pietre che vengono rimosse, in un terreno pulito, arato, coltivato con la generosità e la santità delle nostre prime sorelle e fratelli.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Un seme che viene irrorato e fecondato da un amore che si dona senza sosta, senza misurare e calcolare. E' la gioia, la fecondità, la vitalità degli inizi.

*L'amore rende facile, anzi facilissima ogni cosa, dirà Adele.*

Il seme cresce, prende forma, si radica, fiorisce e fruttifica.

E' ancora un piccolo arbusto quando viene scosso da una tempesta che ne scuote fortemente le radici. Un terremoto che provoca una dolorosa voragine: la morte della Fondatrice.

Le scosse di assestamento, vissute con saggezza e fermezza da Madre Saint Vincent de Labastide, non sono state esenti da sofferenze e incertezze. L'osservanza più fedele della clausura, con l'interdizione ai membri del Terz'Ordine Secolare di entrare nella parte interna del convento; il conflitto con il Padre Chaminade che ha portato alla separazione economica tra FMI e SM, risolto con un bel falò nel dicembre del 1832, sono state dolorose scosse di assestamento che hanno in realtà permesso al seme di radicarsi. Le Figlie di Maria si riscatteranno dando un sostegno incondizionato e fedele al Fondatore al momento del conflitto ben più doloroso con i suoi figli nell'ultimo decennio della sua vita.

L'arbusto gradualmente diventa un albero il cui tronco darà vita ad un nuovo stupendo ramo: il Terz'Ordine Regolare di Auch nel 1836.

### **9.2.1 Il Seme tra le spine (1856 – 1888)**

Il seme si fa strada anche tra le spine che crescono negli anni di incompiutezza tra il Padre Caillet e il Consiglio Generale delle Figlie di Maria. Incompiutezza, mancanza di dialogo e di apertura che soffocano la comunione e che porteranno ad una separazione di fatto tra fratelli e sorelle. Le Figlie di Maria in realtà non avevano chiesto e non volevano la separazione, ma solo quell'autonomia che del resto il Codice di Diritto Canonico già prevedeva e aveva integrato. Le giuste rivendicazioni delle Figlie di Maria sono erroneamente viste come ribellione da parte del Padre Caillet e la rottura è inevitabile. L'amarezza è addolcita dalla gioia dell'approvazione dell'Istituto da parte della Santa Sede, il 12 maggio 1869.

### **9.2.2 Riconciliazione e bufera (1888 – 1916)**

Il 1888 si apre all'insegna della speranza: l'approvazione definitiva delle Costituzioni.

Il seme del carisma si trova ora tra le mani di due nuovi, accurati ed eccezionali giardinieri: il Padre Joseph Simler e la Madre Stanislas Pernier.

Grazie a loro, sul terreno della riconciliazione si apre un tempo di fruttuoso dialogo, di nuova fecondità. E' una nuova semina. Non a caso il Padre Simler è chiamato "secondo fondatore".

La ritrovata sintonia permetterà di affrontare uniti la bufera che si affaccia: la secolarizzazione e la prima guerra mondiale. Entrambi moriranno in esilio.

Per le Figlie di Maria è l'opportunità di gettare il seme oltre confine: Spagna, Italia, Belgio...

Passata la bufera, le comunità dell'Italia (Sardegna) e del Belgio, saranno chiuse, mentre quelle della Spagna inizieranno un periodo di grande fecondità.

Il primo centenario è vissuto nella diaspora. Grandi incertezze, sconvolgimenti mondiali, crollo di monarchie e di imperi, rendono nazioni e individui più vulnerabili, più indifesi.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

L'urlo dell'umanità, di tutta la natura, è ben rappresentato dal pittore Edvard Munch nel quadro intitolato appunto *L'urlo*. Il pittore stesso racconta: *Cammino lungo la strada... quando il sole tramontò, il cielo si tinse all'improvviso di rosso sangue... sentivo che un grande urlo infinito pervadeva la natura.*<sup>1</sup>

Il cammino verso l'unità, iniziato da Padre Simler e da Madre Stanislas Pernier, aveva coinvolto anche il Terz'Ordine Regolare d'Auch aprendo la via alla *Fusione* che sarà sancita solo nel 1921, dopo la Prima Guerra Mondiale.

### **9.3 IL SEME DIVENTA ALBERO (1916 – 2016): il tempo della missione – i quattro rami.**

Il secondo centenario, bagnato dal sangue di ben due guerre mondiali, è anche il tempo della missione, il tempo in cui il seme viene gettato oltre i confini europei. Nuovi continenti, nuovi popoli accolgono il carisma marianista in un arcobaleno di lingue, colori e culture che lo arricchiscono dandogli un volto nuovo.

Se nei decenni scorsi si parlava di *multiculturalità*, oggi è forte la chiamata a passare *dalla multiculturalità all'interculturalità* in un cammino di conoscenza, stima e collaborazione che apre la via alla *solidarietà* intercongregazionale alla realizzazione di progetti comuni.<sup>2</sup>

L'espansione missionaria ha come risvolto pratico, dopo il Concilio Vat. II, la suddivisione in Province. Create per facilitare il governo, l'autonomia e la corresponsabilità delle Province, l'autonomia è diventata gradualmente sinonimo di *indipendenza*, mettendo spesso in ombra il senso di corpo congregazionale. E' quanto sta emergendo dalla lettura degli esperti della vita religiosa.

Non è questa la sede per approfondire tale aspetto che tocca da vicino anche la nostra congregazione.

Tra il 1949 e il 2009 le Figlie di Maria Immacolata raggiungono l'America, l'Asia, l'Africa. Nuove culture e nuove tradizioni si innestano sul tronco europeo facendo germogliare nuova vita e nuovi modi di esprimere il carisma marianista.

Il sogno missionario di Adele e Chaminade continua a dare frutto grazie alla creatività e alla generosità di sorelle pronte a tutto per portare il seme del carisma in nuove terre.

Il secondo centenario è marcato anche da eventi significativi:

- la ripresa del **voto di stabilità**, riemesso da tutte le professe perpetue il 27 Dicembre 1947 e nel 1982 anche dalle professe temporanee;
- la **Nuova Regola di Vita** del 1984;

<sup>1</sup> EDVARD MUNCH (1863-1944) pittore norvegese in Wikipedia

<sup>2</sup> Un esempio è dato dal *Progetto Migranti* della UISG che coinvolge religiose di diverse congregazioni.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

- la rivitalizzazione del ramo laicale (MLC) e dell'Istituto Secolare (AM) con la successiva creazione del **Consiglio Mondiale e dei Consigli Nazionali della Famiglia Marianista**;
- l'istituzione della **Festa Patronale della Famiglia Marianista**, nella festa liturgica dell'Annunciazione.

### 9.4 FUTURO DI UN SEME – Come varcare la soglia del Terzo Centenario?

Cosa ci attende? Quale sarà il futuro della Vita Religiosa e della nostra Famiglia religiosa?

I fenomeni epocali che stiamo vivendo, come quello senza precedenti delle migrazioni odierne, ci trovano impreparate e mettono a nudo i nostri limiti e le nostre fragilità.

Quale futuro? Papa Francesco, con i suoi gesti concreti e profetici, ci invita a intraprendere cammini nuovi, a cercare risposte nuove e a non aggrapparci a modelli superati e incapaci di dare risposte credibili a coloro *che gridano giorno e notte*<sup>3</sup> verso Dio, verso di noi.

Terzo centenario per i Marianisti: come varcare questa soglia, quali impronte lasciare? Con quale bagaglio affrontare questa nuova partenza, questo nuovo tratto di storia? Quali strumenti saranno indispensabili?

Le icone che ho davanti agli occhi mi parlano.

Sono le icone di Cana, del Calvario, della Pentecoste.

Mi invitano ad attraversare questa soglia con la gioia e la consapevolezza del seme che porto tra le mani, del seme che porto nella carne: l'**identità marianista**.

E' un'identità che in questo nuovo centenario è chiamata a rinnovarsi mettendo al centro:

- ✚ **Contemplazione**
- ✚ **Comunione**
- ✚ **Famiglia**

#### 9.4.1 Contemplazione – Icona del Calvario

Giovanni, ai piedi della croce, ha una mano rivolta verso il basso. Una mano che indica un punto ben preciso: il tabernacolo! Indica il calice, ai piedi della croce, che raccoglie le gocce di sangue di Gesù morente.

Sul nero del sepolcro scavato nella roccia, si staglia luminoso il calice. Non è un sepolcro che racchiude il freddo e il buio della morte, ma una porta che racchiude il mistero più incomprensibile alla mente umana:



<sup>3</sup> Lc. 18,7



# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

la presenza di Dio in mezzo al suo popolo nei segni del pane e del vino.

Dalla Croce all'Eucaristia. E' il dono perenne del suo corpo e del suo sangue all'umanità affamata e assetata di amore e di speranza. Umanità affamata di significato e di motivazioni.<sup>4</sup>

*... Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, e il fervore si spegne. La Chiesa non può fare a meno del polmone della preghiera.<sup>5</sup>*

Senza il silenzio e la contemplazione tutto perde colore, sapore, odore. Tutto diventa insignificante. La missione si svuota di significato. Rimane solo il dubbio, la delusione, il vuoto.

Giovanni indica il tabernacolo. Lo indica a me, lo indica a te, lo indica a noi tutte.

Che le nostre cappelle ritornino ad essere più frequentate, più abitate. Abbiamo il privilegio di avere la presenza eucaristica nelle nostre case. Che mancanza di delicatezza, di attenzione se ci limitiamo ad entrare in cappella solo al momento della preghiera comunitaria. Che preziosa opportunità soprattutto per le sorelle più libere dai servizi quotidiani di sostare in silenzio ai piedi del Maestro, di essere lampade che ardono nella notte del mondo, che bussano al cuore dell'Amato in favore di tutta la Congregazione, di tutta l'umanità.

Diceva una sorella durante la visita a una comunità: *Le nostre giovani hanno bisogno della presenza e dell'esempio delle sorelle più anziane. Se c'è qualche sorella anziana nella Congregazione che può venire, anche solo col suo "cuscino", (che tradotto significa: anche solo per sostare in cappella) venga. Abbiamo bisogno di questo!*

Accogliamo l'invito a *ritornare al principio e fondamento di tutta la nostra vita: la relazione con il mistero del Dio vivente, il primato della vita nello Spirito, la comunione di amore con Gesù.<sup>6</sup>*

Da Giovanni impariamo a fissare lo sguardo su Gesù per diventare poi capaci di indicarlo ad altri.

Siamo invitate ad essere quella mano che indica il mistero, che indica una presenza, che aiuta a centrare l'obiettivo e a mettere a fuoco ciò che dà veramente senso alla vita, al peregrinare della nostra umanità.

### 9.4.2 Comunione - Icona della Pentecoste

Nell'icona della Pentecoste ritroviamo Giovanni in prima fila; il corpo segnato dall'età mentre tra le mani stringe il Vangelo. Si trova alla sinistra di Maria e alla destra di Matteo. I piedi di Giovanni quasi sfiorano quelli di Maria, toccano quelli di Matteo.



<sup>4</sup> Sulla fondamentale necessità per l'uomo di dare senso alla sua vita, si può leggere V. FRANKL, *Man's Search for meaning*, un classico e sempre valido strumento per la riflessione.

<sup>5</sup> PAPA FRANCESCO, Es. Ap. *Evangelii Gaudium* (24 Novembre 2013), 259; 262.

<sup>6</sup> CIVCSVA, *Contemplate*, n. 6, 2015

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

C'è un protendersi verso Maria, un tendere verso la Madre che sta al centro come la colonna portante di un edificio, c'è uno sfiorare Colei dalla quale emana forza, fede, coraggio, stabilità, dolcezza, fermezza. La Donna forte custode della vita, tempio dello Spirito, scrigno prezioso, terreno fecondo in cui germoglia vigoroso il seme della Parola.

Il piede sinistro di Giovanni tocca quello di Matteo che, a sua volta, stringe il suo vangelo. E' il libro che racchiude la sua esperienza col Maestro, è l'espressione del suo modo di vedere e sentire il mistero che ha cambiato la sua esistenza di semplice funzionario pubblico. E' il suo modo di annunciare e trasmettere il Kerigma. Diverso da quello di Giovanni.

Due apostoli, due caratteri, due esperienze... ma una profonda comunione.

Solo un rapporto di grande intimità, un rapporto sponsale permette di sfiorare, toccare i piedi di un altro. Come pure il rapporto filiale. E' la libertà e l'intimità che gode il bimbo nel rapporto con la madre, col padre.

Il mondo dell'iconografia non di rado sottolinea quest'aspetto: i piedi degli apostoli che si toccano, a volte si incrociano e si sovrappongono. A indicare che, pur andando per cammini diversi, pur avendo modi differenti di trasmettere il vangelo, non viene meno la comunione, il sentirsi "uno" col Maestro che li invia.

Giovanni col suo piede destro che quasi sfiora quello di Maria, con quello sinistro che tocca quello di Matteo ci indica ciò che dà stabilità, forza, fecondità al nostro camminare, al nostro andare: l'intimità con la Madre, la comunione con la sorella, col fratello.

Intimità e comunione sorretti e nutriti dalla Parola che sia Giovanni sia Matteo stringono forte.

Possiamo avere storie diverse, esperienze differenti, età e formazione distinte, culture profondamente dissimili. Anche Giovanni e Matteo le avevano. Ciò che sorregge, alimenta e cementa la comunione è la Parola ascoltata e condivisa; è la presenza della Madre in mezzo ai suoi figli. E' l'accoglienza dello Spirito Santo.

### 9.4.3 Famiglia - Icona di Cana

Contemplo l'icona che mette in risalto la sintonia esistente tra Madre e Figlio; mani, piedi, testa, occhi... il movimento, l'inclinazione... Tutto in loro dice sintonia, comunione, intesa, armonia. Entrambi protesi verso i servi che stanno eseguendo l'ordine, verso le giare, verso l'acqua che trasformerà una comune festa nuziale in un'esperienza di fede indimenticabile.

I servi: due donne, due uomini; compiti e mansioni diverse ma con un unico obiettivo: servire. Servi e serve della parola che è stata loro rivolta, servi dei padroni dai quali sono stati assunti, servi dei commensali invitati alle nozze. Servi e proprio per questo protagonisti e testimoni oculari del primo miracolo.



# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Nei quattro servi è qui rappresentata la Famiglia Marianista con i suoi quattro rami. Siamo noi oggi i servi ai quali Maria dice *Fate tutto quello che Lui vi dirà*. Era quanto aveva intuito il Padre Chaminade. E' quanto vogliamo professare nell'accoglienza che faremo all'icona di Cana pellegrina attraverso il mondo marianista durante il bicentenario.

### 9.5 UN SEME DA COLTIVARE IN FAMIGLIA

Il futuro del seme è strettamente collegato alla nostra volontà e capacità di essere *Famiglia*.

*Famiglia spirituale, famiglia carismatica*. Ci troviamo di fronte a termini, idee, tematiche che in questi anni hanno dato vita ad ampie e profonde riflessioni, a convegni. La bibliografia al riguardo è già notevole.<sup>7</sup>

*La Famiglia Marianista è ad un crocevia*.<sup>8</sup>

Il secondo centenario marianista ha visto la rinascita del ramo laicale e dell'istituto secolare.

E' in corso un importante approfondimento tra le *Comunità Laiche Marianiste* nell'approfondimento e presa di coscienza della propria identità; *l'Istituto Secolare (Alliance Mariale)* sta per avere i propri Statuti approvati dalla Congregazione vaticana.<sup>9</sup> Tappe fondamentali in questo cammino di crescita e di sviluppo.

Il terzo centenario deve essere quello della Famiglia Marianista.

Un solo tronco, quattro rami.

Ogni ramo è monco senza l'altro, non ha vita senza il tronco.

La bellezza di un albero è data proprio dall'armonia, dalla rigogliosità, dalla bellezza di tutti i suoi rami.

C'è un tendere verso l'alto, verso la luce, verso il sole, e un parallelo tendere verso il basso attraverso le radici che si espandono e si aggrappano al terreno da cui ricevono nutrimento e forza. Tensione verticale e tensione orizzontale. L'una legata all'altra, l'una frutto dell'altra.

*Conoscere, Amare e Servire* la FM.

E' questa oggi la chiamata per tutti noi affinché essa sia quella famiglia carismatica voluta dai Fondatori. *Ascoltare la FM e rispondere al mondo, ascoltare il mondo e rispondere alla FM*, potremmo dire parafrasando il titolo di una rivista.<sup>10</sup>

Essere eredi di Chaminade e Adele significa aver ereditato una Famiglia che sarà feconda, connessa e in grado di capire e di parlare il linguaggio spesso frammentato e criptico del nostro tempo, solo nella misura in cui prenderà coscienza di questo suo essere Famiglia.

<sup>7</sup> Cfr. JOSE' MARIA ARNAIZ, "Vida y misión compartidas. Laicos y religiosos hoy", PPC, 2014.

<sup>8</sup> DAVID FLEMING, *Towards a vision of the future for the Marianist Family*, First Draft, April 2013

<sup>9</sup> CIVCSVA: Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica

<sup>10</sup> VIDA RELIGIOSA MONOGRAFICO, *Escuchar a Dios y responder al mundo; escuchar al mundo y responder a Dios*, 5/2015

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Rami che crescono insieme, che dialogano e affrontano le varie stagioni insieme, che hanno a cuore la crescita e le difficoltà dell'altro, sapendo che *se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.*<sup>11</sup>

Non basta avere la stessa meta. Si può andare verso una stessa meta attraverso strade parallele che non si incontrano mai. Si può correre la stessa gara come giocatori solitari che mirano a tagliare per primi il traguardo, salire da soli sul podio.

Famiglia carismatica. Famiglia di marinai che insieme si prepara, si forma, lavora, lotta, soffre, rema e fa festa, attraversando insieme il mare con tutte le sue insidie, le sue sfide, le sue meraviglie, le sue alte e basse maree.

Una Famiglia che non si chiude in se stessa, che non esiste per se stessa.

La *Vita Religiosa deve uscire dalla autoreferenzialità e da tutto ciò che le impedisce il contatto diretto con il prossimo*, ha ben sintetizzato la CLAR nel suo messaggio conclusivo al congresso della Vita Consacrata.<sup>12</sup> Questo vale per la vita religiosa, vale per la Famiglia carismatica.

Laici, consacrati, religiose, religiosi, sacerdoti, insieme per realizzare quanto ripetiamo quotidianamente nell'atto di consacrazione: *prolungare la maternità spirituale di Maria*, continuare a far nascere Cristo nel cuore del mondo, aiutare Cristo a piantare la sua tenda nel cuore dell'umanità.

Servono spazi e creatività per inventare cammini nuovi di essere Famiglia e di essere in missione *come* Famiglia. E' la carta del futuro da giocare.

Chiediamo allo Spirito Santo di suscitare nei diversi rami Leader capaci di guidare la Famiglia Marianista in questo nuovo e appassionante cammino.

### 9.5 CAPIRE IL PRESENTE: LA PROSPETTIVA “DAL BASSO”

Ho fatto all'inizio un breve excursus storico.<sup>13</sup> Una “genealogia dei ricordi” per mettere in risalto il legame di continuità, lo stretto rapporto che abbiamo con tutto ciò che ci ha preceduto, con tutti coloro che hanno accolto, curato e fatto fiorire il seme del carisma marianista.

Matteo presenta la genealogia di Gesù in forma discendente partendo da Abramo. Luca, al contrario, lo fa in modo ascendente, a ritroso, partendo da Giuseppe e arrivando fino ad Adamo. E' un modo per evidenziare la solidarietà di Gesù con l'umanità. E' figlio di Dio e figlio dell'uomo.

L'anno del Bicentenario può essere l'occasione, per ogni Unità, di fare memoria della propria genealogia, della propria storia, delle proprie radici.

Se nel fare memoria della propria genealogia, se per capire il passato possiamo indifferentemente scegliere la prospettiva ascendente o discendente, non così per il presente.

---

<sup>11</sup> 1 Cor. 12,26

<sup>12</sup> CLAR (Conferencia Latino Americana e dei Caraibi), *Mensaje Final del Congreso de Vida Consagrada*, Bogotá 2015.

<sup>13</sup> Si può leggere con frutto il libro di Sr. M. LUCE, *Sur les routes du monde en Alliance avec Marie*, AG FMI 2016.



# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Per capire davvero il presente, a mio avviso, c'è solo una prospettiva: lo *sguardo dal basso!* Per capire il presente, è fondamentale, come ben lo espresse Bonhoeffer, martire nazista, *guardare i grandi eventi della storia universale dal basso, dalla prospettiva degli esclusi, dei sospetti, dei maltrattati, degli impotenti, degli oppressi e dei derisi, in una parola, dei sofferenti.*<sup>14</sup>

Solo da questa prospettiva, solo dal basso, si possono davvero cogliere le attese, le angosce e le speranze dei nostri fratelli e sorelle. Solo dal basso, solo da questa vicinanza si può davvero sentire *l'urlo* dell'umanità che invoca giustizia, che invoca pace e libertà.

Invito ciascuna, invito ogni comunità a fare passi concreti per raggiungere gli esclusi e gli emarginati, i dimenticati della nostra società attraverso gesti concreti di solidarietà e di condivisione. Sono i gesti di Maria. Sono i passi di Maria attraverso le montagne dell'indifferenza, attraverso i muri e il filo spinato che ancora oggi si ergono per dividere, separare e isolare con la miopia di chi pensa solo a proteggere e a difendere.

Sentiamoci in comunione il prossimo 25 maggio nel rinnovare con gioia e gratitudine il nostro Sì alla vocazione marianista alla quale siamo state chiamate.

*Nello stesso tempo, questa rinnovata donazione alla nostra vocazione religiosa, ridonderà in beneficio sull'intera Famiglia Marianista, per la quale ci sentiamo fondati fin dall'inizio e nella quale ci siamo sentiti fraternamente accompagnati durante questi due secoli, specialmente negli ultimi tempi.*

*Il rinnovamento della nostra vita religiosa, ci permetterà di continuare a coltivare e ad arricchire con maggior profondità, attraverso la mutua relazione fra i diversi stati di vita della Famiglia, la nostra comune vocazione marianista.*<sup>15</sup>

*Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo,  
siano in ogni luogo glorificati per mezzo dell'Immacolata Vergine Maria.*

Felice e Fecondo Anno Giubilare!

<sup>14</sup> DIETRICH BONHOEFFER, *Lo sguardo dal basso* in *La vita responsabile*, pag. 75, Edizioni San Paolo 2015

<sup>15</sup> Circolare congiunta del Bicentenario dei Superiori Generali, 2015

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

---

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA  
Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

### **SCHEDA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA**

1. Quale “grido” percepisco dentro di me, attorno a me?
2. Quali eventi significativi hanno marcato la storia della mia vocazione marianista?
3. Ripercorro l'*albero genealogico* della nostra Unità: c'è qualche sorella, qualche confratello, qualche membro della Famiglia Marianista che ricordo in modo particolare? Che cosa voglio sottolineare di lei, di lui?
4. Come vedo il futuro della vita marianista? Con quale bagaglio affrontare le sfide del terzo centenario che si apre davanti a noi? Quali strumenti ritengo indispensabili?
5. Quale cammino intraprendere? Cosa posso suggerire alla mia comunità, alla mia Unità, alla Congregazione?
6. Che grazia desidererei ottenere dalla celebrazione di questo Bicentenario?